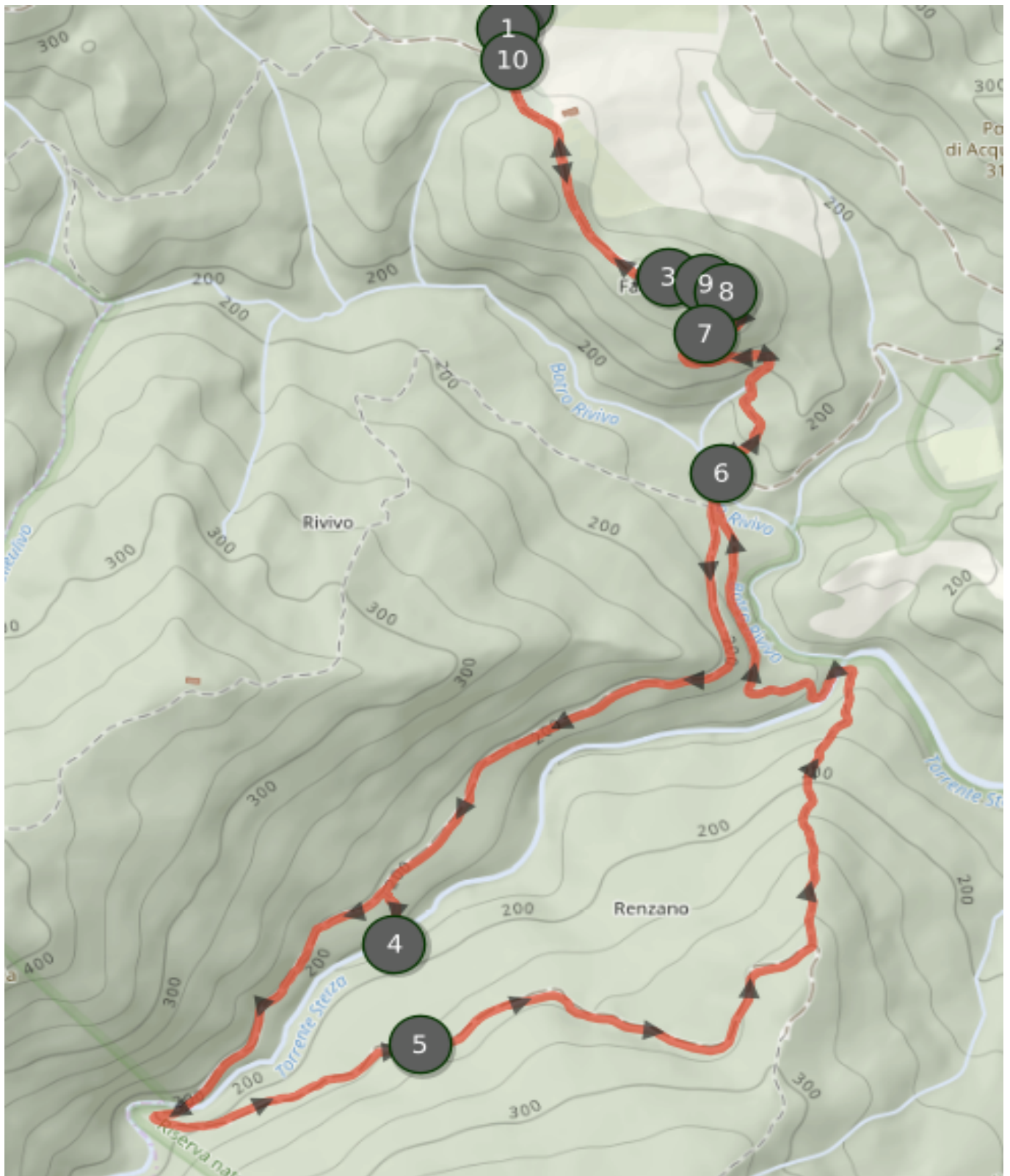


La cascata di Caselli e la foresta di Renzano



Fiumi e Torrenti

Foresta, flora e fauna

La cascata di Caselli e la foresta di Renzano



Tipo: A piedi | Difficoltà: E | ⚓ 330 m | 🏔️ 100 m | 📏 8 km

Località di partenza e arrivo: -

Il punto di partenza del percorso è segnalato all'ingresso della Riserva ed è raggiungibile con sentiero (circa 1,7 km) o strada sterrata (circa 2,5 km) aperta al traffico solo in alcuni fine settimana, per massimo 25 auto.

Subito dopo piogge intense, sconsigliato il tratto di sentiero che guada il torrente Sterza.

LA CASCATA PUO' ESSERE RAGGIUNTA ANCHE SENZA PERCORRERE TUTTO L'ITINERARIO; DALL'INGRESSO DELLA RISERVA SEGUIRE LA STRADA STERRATA TENENDO LA SINISTRA ALL'UNICO INCROCIO PRESENTE. La passeggiata è lunga km.....

Il percorso parte dal laghetto di Caselli, unica vera area umida della Riserva, dal ruolo ecologico strategico per la fauna.

Si giunge alla bella Fattoria di Caselli, posta al centro della vasta tenuta dei Conti Della Gherardesca, che oggi ospita servizi per l'accoglienza e la fruizione sostenibile della Riserva. Dell'originaria struttura si conservano le scuderie, il castelletto e la piccola chiesa con cimitero annesso.

Scendendo rapidamente fino alla strada sterrata della Riserva, si oltrepassa il ponticello sul torrente Rivivo e, avvolti in una rigogliosa cerreta di fondovalle, si costeggia lo Sterza, fin dove il fragore delle sue acque, nei periodi piovosi, ci segnala la presenza di una bellissima cascata, raggiungibile con una breve diramazione.

Lasciato il torrente, la strada forestale risale il bosco di Renzano, foresta non comune in questo clima dove, accanto al cerro, crescono frassino ossifillo, melo e olmo campestre, favoriti da suoli umidi e ricchi d'acqua



Visualizza la mappa interattiva:
<https://maps.valdicecinaoutdoor.it/>

Map data:
© OpenStreetMap Contributors

Made by
Webmapp.it

risorgiva.

Un sentiero in discesa permette poi di ritornare fino al Torrente Sterza, da guardare nei pressi della confluenza con il Rivivo, per poi lasciarsi accompagnare da una bella cerreta nel prendere la via del ritorno.

Punti di interesse

Valdicecina
- OUTDOOR -

1. Area Pic-Nic

Area picnic con accensione fuochi

Valdicecina
- OUTDOOR -

2. Inizio e fine percorso

Partenza-Arrivo, Riserve naturali - punto di accesso



3. Il laghetto di Caselli

Emergenza naturalistica

Il laghetto di Caselli, se pur di origine artificiale, ha subito un lento processo di rinaturalizzazione e oggi ospita importanti ambienti umidi ricchi di vita animale e vegetale. La rana verde è l'anfibio più caratteristico del laghetto. Un luogo ideale per la sosta e punto di partenza di numerosi percorsi.



4. Fattoria e chiesetta di Caselli

Emergenza storico-culturale

La fattoria sorge sui resti del preesistente castello di Caselli o Caselle, attestato almeno a partire dal 1204. Fu trasformato in Villa dalle famiglie Gotti e Maffei di Volterra tra il 1600 e il 1700 e poi in fattoria dai conti della Gherardesca, proprietari fino al 1924. Oggi è patrimonio della Regione e struttura didattico-ricettiva della Riserva Naturale. La chiesetta è tuttora consacrata.



5. La cascata di Caselli o di "Capelvenere"

Emergenza naturalistica

Il nome deriva dalla caratteristica felce adattata allo stillicidio d'acqua sotto la cascata, uno dei luoghi simbolo della foresta di Caselli dove rinfrescarsi e riposare, ma anche un ambiente fragile da visitare con il massimo rispetto.



6. Il bosco di Renzano

Emergenza naturalistica

Particolare foresta di cerro con abbondante presenza di frassino meridionale (*Fraxinus oxycarpa*), segnalata da molti anni tra i boschi più interessanti d'Italia. Richiama ambienti montani in un territorio a prevalenza di habitat mediterranei.



7. Torrente Rivivo Emergenza naturalistica

Uno dei torrenti sicuramente a maggiore naturalità della Toscana. Prende il nome Rivivo perché è alimentato da sorgenti che rimangono attive anche in anni di grandi siccità.



8. Il bosco di leccio Emergenza naturalistica

Il bosco di leccio rappresenta la formazione vegetale più evoluta nella regione mediterranea, spesso è stato sostituito dalla macchia a causa di intense utilizzazioni selvicolturali per la produzione di legna da ardere e carbone.



9. Preziosi Minerali Geosito - archeologia mineraria

Sul sentiero, dopo la chiesetta, si rinvennero blocchi di calcedonio con cavità coperte da cristallini di quarzo ialino e croste di magnesite originati dall'alterazione delle rocce serpentine. Tra la fine del XVI secolo e metà del XIX i famosissimi calcedoni di Monterufoli e Caselli rifornirono con continuità l'Opificio Granducale delle Pietre Dure di Firenze.



10. Area attrezzata Area Pic-Nic



11. Punto panoramico Punto Panoramico